

## ANNIVERSARI AL MUSEO: DECENNALE DALLA MORTE DI OSCAR LUIGI SCALFARO

Napoli - Roma, 29 gennaio 2022

Il presidente **Michele Capasso** ed alcuni membri del Consiglio direttivo e del Comitato internazionale della Fondazione hanno ricordato oggi al *Museo della Pace* **Oscar Luigi Scalfaro** nel decennale dalla morte. In particolare è stato sottolineato il sostegno del Presidente della Repubblica Scalfaro (dicembre 1997) al progetto degli "Stati Uniti del Mondo" ed all'azione della Fondazione in favore della pace e del dialogo nell'area euromediterranea.



## FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO AL MUSEO DELLA PACE

In occasione della Festa dedicata a San Giovanni Bosco – nel rispetto delle normative anti Covid 19 - numerose iniziative si sono svolte al *Museo della Pace*: incontri di gruppi di giovani, visita ai percorsi emozionali dedicati a Don Bosco,

preghiere comuni nella Cappella con le reliquie di **Don Bosco** e **Madre Mazzarello**. In questa occasione è stata officiata una celebrazione della Santa Messa con un momento di preghiera e di riflessione sull'opera di Don Bosco per i giovani.

Il presidente **Michele Capasso** ha ricordato i momenti significativi dell'istituzione dell'ORATORIO SALESIANO MONDIALE con le visite del Rettor Maggiore **Don Angel Fernandez Artime** e della Madre superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice **Yvonne Reungat**.



Napoli, 31 gennaio 2022



## LA FONDAZIONE SI FELICITA CON IL PRESIDENTE MATTARELLA PER LA RIELEZIONE

Napoli, 04 gennaio 2022

Il presidente **Michele Capasso**, i membri del Consiglio Direttivo, i membri del Comitato Scientifico Internazionale, i Rappresentanti delle Sedi distaccate dei vari Paesi esprimono compiacimento per la rielezione di **Sergio Mattarella** a presiden-

te della Repubblica Italiana. In particolare è stato sottolineato il sostegno fin dall'inizio del suo primo mandato alla Fondazione mediterraneo ed ai valori insostituibili della libertà, della democrazia e della giustizia sociale.



# AL MUSEO LA SECONDA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FRATELLANZA UMANA

Celebrata al *Museo della Pace* – MAMT la “Seconda giornata internazionale della fratellanza umana” istituita dall’Assemblea generale dell’ONU dopo lo storico incontro a Dubai tra **Papa Francesco** ed il Grande Imam del Cairo **Ahmad Al-Tayyeb**.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** ha sintetizzato il messaggio del Santo Padre e sottolineato come il carisma umano e spirituale di Papa Francesco si è unito in un abbraccio storico a Dubai con quello del Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb, rievocando a distanza di secoli l’incontro tra San Francesco e il Sultano di Egitto **Malik al Kamel** a Damietta, che aprirono le vie del dialogo.

“L’incontro che si svolse dal 3 al 5 febbraio del 2019 - ha affermato Capasso - fu carico di significato: la prima volta della visita di Papa Francesco, negli Emirati Arabi, ma anche il primo Papa della storia”.

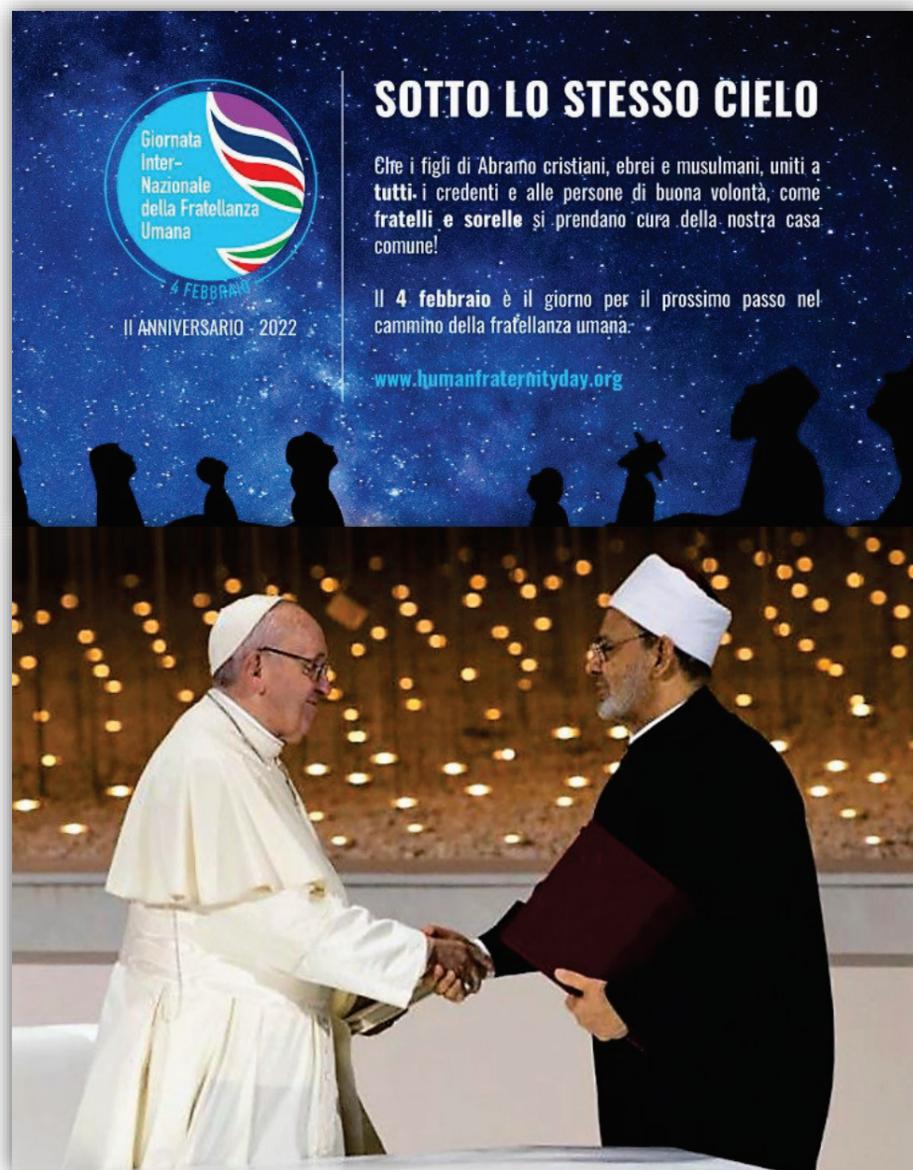
Il 4 febbraio 2019, nel corso del Viaggio del Santo Padre negli Emirati Arabi Uniti, Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar (Il Cairo), Ahmad Al-Tayyeb, firmarono il Documento sulla

Fratellanza Umana per la Pace, che ha dato origine anche alla Giornata Internazionale della Fratellanza indetta dall’Onu per il 4 febbraio.

“Ricordare questa celebrazione - ha concluso Capasso - significa portarla nel cuore e siamo chiamati a viverla in prima persona, lasciando prevalere lo spirito di rispetto, di dialogo, di tolleranza e di fraternità, per affrontare la grande crisi mondiale, e nel nostro piccolo, dobbiamo portare speranza e strumenti idonei, innovati ed efficaci per uscire, come fratelli, da questa prolungata pandemia, una vera sfida per l’umanità!

Tutti, indistintamente tutti siamo stati coinvolti, e se per un aspetto la pandemia ci ha messo tutti nello stesso piano, senza nessuna differenza religiosa o politica, da un’altra parte ha incrementato la povertà in molti popoli, ha lasciato che le guerre e gli abusi di potere continuassero il loro cammino, a spese della povera gente, rivendicando, a volte una guerra religiosa che non esiste, ma dettata solo da logiche di potere”.

Napoli, 04 febbraio 2022

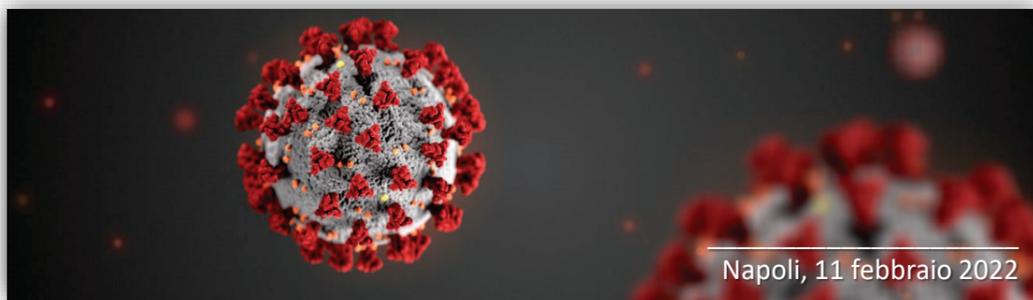


# DAL GIAPPONE: INDAGARE IL SISTEMA IMMUNITARIO PER COMBATTERE IL COVID 19



La Fondazione Mediterraneo - con membri autorevoli del Comitato scientifico (in primis il prof. **Corrado Perricone**) - continua la meticolosa azione di indagine ed informazione sull’evoluzione del Covid 19 e sulle cure per ridurre gli effetti nefasti. Iniziativa sin dal febbraio del 2020 questa iniziativa della Fondazione Mediterraneo sta assumendo un’importanza concreta in quanto diventa punto di riferimento specialmente nei paesi della Riva Sud del Mediterraneo.

Nei giorni scorsi alcuni membri della Fondazione invitati in Giappone hanno rilevato l’importanza della conoscenza del sistema immunitario per gestire in maniera più analitica e “ad personam” le cure ed i vaccini anti Covid 19, primo fra tutti il Novavax. Il tutto è sintetizzato nell’articolo pubblicato su vari quotidiani in data odierna.



Napoli, 11 febbraio 2022

# AL MUSEO DELLA PACE LE CELEBRAZIONI PER LA MADONNA DI LOURDES

Nella Cappella Don Bosco e negli altri luoghi sacri del Museo celebrazioni della Madonna di Lourdes in occasione dell’anniversario dell’apparizione dell’11 febbraio 1858.

Nei grandi videowall del Museo collegamenti in diretta con il Santuario per la recita del Santo Rosario e per la Santa Messa.

Napoli - Lourdes, 11 febbraio 2022



## ANNIVERSARI AL MUSEO: 124 ANNI DALLA NASCITA DI ANTONIO DE CURTIS (in arte Totò)

Visite speciali oggi al Museo della Pace – MAMT dedicate al percorso emozionale “Antonio De Curtis principe poeta”. L’occasione è il 124° anniversario dalla nascita del grande artista che ha tracciato un tratto distintivo nella storia. La nipote Elena così lo ricorda:

“Oggi il Nonno avrebbe compiuto 124 anni e mi viene in mente una domanda che mi è stata rivolta: Un aggettivo per descrivere tuo nonno?”

**Risposta:** Direi che un aggettivo non basterebbe per descrivere un uomo di fondo complesso e contraddittorio. Amante della vita, ma ipocondriaco. Sensibile, empatico, sincero, introverso, donnaiolo, romantico, misantropo, pensatore, curioso, padre affettuoso, umile, timido, elegante, riservato, generoso. Insomma io lo definirei un principe democratico (prendo in prestito la definizione data dal Prof. Luigi Caramiello che direi gli calza a pennello). Totò ha suscitato il “Sorriso” oltre che la risata. Il sorriso è più profondo ci fa riflettere. Lui rappresenta l’ossimoro per antonomasia. La sua biografia è un pezzo di umorismo sublime, del tutto volontario, consapevole, deliberato.

Un pezzente che era anche un gentiluomo, un lazzaro che era pure aristocratico. Era tutto e il contrario di tutto. Essi rappresenta il carattere più autentico e profondo della sua città. La gente tutta lo ha amato e continua ad amarlo. Tutti lo riconoscono come fratello, perché ha dimostrato ai nobili, quanto potesse essere migliore la povera gente, e ha fatto vedere ai “lazzari” come si può essere nobili di animo e possedere un arte di saper vivere da veri signori. Nonno ha vissuto una vita autentica ed ha lasciato tracce, che resteranno impresse nella memoria.

Questa riflessione è frutto di appunti raccolti nel tempo tra giornali e libri, per cui ringrazio tutti i Totoisti e rivolgo una carezza a mio nonno dicendogli: Te voglio bene assaje.



Napoli, 15 febbraio 2022



## ANNIVERSARI AL MUSEO: MEMORIA DI SUOR MARIA PIA GIUDICI NEL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA



Al Museo della Pace - MAMT abbiamo ricordato Suor Maria Pia Giudici nel secondo anniversario

della sua scomparsa. Immagini, poesie, dipinti, libri, interviste e tanto altro ancora sui grandi videowall del Museo hanno raccontato la lunga vita di una religiosa che ha fatto del Vangelo e dell’Amore per Gesù il fondamento della propria esistenza.

Il presidente **Michele Capasso**, commosso, ha ricordato la lunga affettuosa amicizia con Suor Maria Pia e l’ esempio di una vita semplice nella gioia, ben sintetizzata nel film “MARIA PIA GIUDICI: LA GIOIA IN UNA VITA SEMPLICE”.

In collegamento con la Casa di Preghiera San Biagio (Subiaco) vi è stato un toccante momento di ricordo collettivo conclusosi con l’intervento del Vescovo Giovanni Giudici, nipote di Suor Maria Pia.

In questa occasione sono state ricordate le visite di

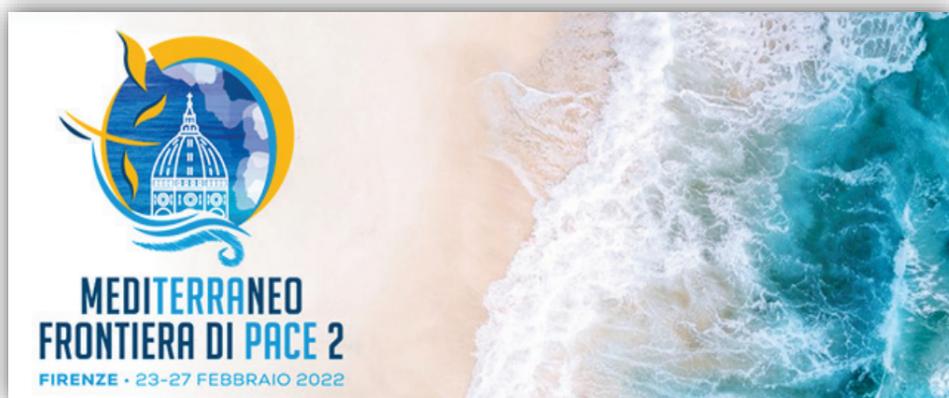
Suor Maria Pia al Museo ed alla Cappella Don Bosco.

Napoli, 20 febbraio 2022



## MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE 2

Firenze, 23 - 27 febbraio 2022



Si è svolta a Firenze la seconda edizione di “Mediterraneo frontiera di Pace” organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) congiuntamente al Comune di Firenze, che ha organizzato congiuntamente un incontro dei Sindaci del Mediterraneo sull’impronta di **Giorgio La Pira**.

“Quello vissuto da sindaci e vescovi del Mediterraneo è un momento importante – ha affermato il presidente della Fondazione **Michele Capasso**, da

trent’anni impegnato per la Pace nel Mediterraneo quando pochi prestavano attenzione alla regione – e questi giorni in cui sindaci, presuli, esperti e volontari si sono potuti confrontare e ascoltare rappresenta un atto significativo proprio mentre in Ucraina si prospetta una guerra atroce nel cuore dell’Europa, ai confini del Mediterraneo”.

Il presidente Capasso ha ricordato l’amicizia tra il padre Raffaele (Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio) e Giorgio La Pira, il suo incontro – ancora adolescente – con il Sindaco visionario che ha lasciato un’impronta indelebile nella sua formazione.

“Ritrovandosi insieme mossi da una reciproca volontà di ascolto - ha affermato il presidente della CEI Cardinale **Bassetti** - sindaci e vescovi hanno siglato anche una dichiarazione comune, “La carta di Firenze”, in cui sono emersi punti che stanno a cuore a tutti, indipendentemente dalla diversa visione del mondo e dalle differenti religioni. Un fatto meraviglioso mentre una folle guerra si sta svolgendo in Ucraina portando morte e distruzione”.

“Ma l’orologio della storia non vuole fermare le sue lancette a Firenze - prosegue il cardinale Bassetti - anzi vuole che risuoni continuamente l’ora della pace e del dialogo”.

Il pensiero del presidente della Cei va poi a Giorgio La Pira, che fu sindaco di Firenze nei primi anni Sessanta e che vedeva nel Mediterraneo “un mare che unisce e non divide”, “il ‘grande lago di Tiberiade’ in cui si affacciano le civiltà che appartengono alla ‘triplice famiglia di Abramo’”. Per il cardinale Bassetti l’incontro fra queste civiltà “può cambiare la storia non solo del Mediterraneo, ma del mondo intero”. “Lasciatemelo dire - dichiara energicamente il porporato - Dio ci ha chiamato qui a Firenze contro ogni avversità, contro ogni difficoltà, contro ogni guerra”. E citando ancora La Pira, il porporato rimarca che occorre abbattere muri e costruire ponti tra le genti del Mediterraneo, “unire ciò che è stato diviso per secoli”, unire, in nome della fratellanza umana, come ha asserito il Papa nel documento di Abu Dhabi, unire per la pace.

Infine il cardinale Bassetti ringrazia sindaci e vescovi per il “meraviglioso lavoro” svolto in questi giorni che ha dato vita alla “Carta di Firenze”, invitando a portare il documento nelle città, nelle scuole, nelle comunità religiose, nelle parrocchie, a diffonderlo, divulgarlo, ma soprattutto incarnarlo. Per il porporato questa Carta è la testimonianza che esiste una coscienza mediterranea, “è un patto sociale, un patto di amicizia”. “La Carta di Firenze - conclude il presidente della Cei - è davvero un raggio di sole in questo momento in cui attorno a noi sentiamo il rumore delle armi e sembra esserci tanto buio”.

Nel testo integrale dell'intervento del cardinale Bassetti, reso noto sul sito della Cei, viene ricordata la triste definizione che Papa Francesco ha più volte dato del Mare Mediterraneo: il “più grande cimitero d’Europa”. “Negli ultimi anni, migliaia di uomini, donne e bambini hanno perso la vita solcando questo mare in cerca di una vita migliore o in fuga da una guerra – rimarca il porporato - Questa emergenza drammatica ci interpella profondamente come cristiani e come persone umane. Non possiamo rimanere indifferenti rispetto al grande flusso migratorio che ormai da tempo caratterizza il Mediterraneo. Dobbiamo perciò soccorrere e aiutare”. Per il presidente della Cei occorre anche vedere le migrazioni “non solo come un problema ma come una grande opportunità. Un’occasione per trasformare le nostre città in luoghi di accoglienza e di ospitalità”. Ma il cardinale Bassetti evidenzia anche l’altra emergenza che sta scuotendo il mondo, “le notizie drammatiche e le immagini ancor più inquietanti che provengono dall’Ucraina”, che raccontano una nuova “tragedia umanitaria”. “Il mio pensiero e la mia preghiera vanno verso tutte quelle persone che adesso si trovano nei rifugi sotterranei e a coloro che stanno fuggendo” confida il cardinale Bassetti, che lancia un appello “a tutti coloro che stanno combattendo”: “Vorrei usare le parole semplici di un vecchio sacerdote: vi prego, vi scongiuro, fermatevi! In nome di Dio, no alla guerra!”

